

Documento a cura del DDM-GO (21 gennaio 2017) su

**Atto n. 377 “Schema di decreto legislativo recante riordino, adeguamento e semplificazione del sistema di formazione iniziale e di accesso nei ruoli di docente nella scuola secondaria [...]”**  
[delega ai sensi della legge 107, art. 1 comma 181, lett. b]

Il DDM-GO, Docenti di Didattica della musica – Gruppo Operativo, dopo attenta analisi del Testo approvato dal Consiglio dei Ministri del 14 gennaio 2017, sottopone all’attenzione delle Commissioni 7e di Camera e Senato alcune considerazioni quale contributo per migliorare l’efficacia del testo e, possibilmente, ovviare ad alcune problematiche in esso riscontrate.

Una considerazione preliminare di carattere generale riguarda l’**assenza di un completo quadro di riferimento delle competenze del docente** quale cornice di senso di tutto l’articolato. L’assenza di una mappa del profilo professionale del docente rischia infatti di riflettersi sulle scelte in merito al rapporto fra competenze disciplinari, psico-pedagogiche, comunicative, relazionali, metodologico-didattiche ecc. e, conseguentemente, in merito al **bilanciamento dei 24 crediti**, alle **competenze oggetto delle prove di concorso** e, infine, al **rapporto fra attività di formazione e di tirocinio**.

Per ovviare a questa carenza, nell’articolo 14, comma 3, si auspica quindi l’integrazione dei compiti assegnati alla Conferenza come segue:

3. La Conferenza, **a partire da un quadro delle competenze della professionalità docente e nel raffronto con i principali modelli formativi e studi internazionali nel settore:**
  - a) definisce [ecc.]

Nello specifico, inoltre, ci permettiamo di segnalare i seguenti punti potenzialmente problematici:

- **Art. 5 comma 2 lettera b (Requisiti di accesso)**

Riteniamo positiva la previsione dei **24 CFA/CFU** acquisibili sia quale parte integrante dei percorsi di studio sia come aggiuntivi. Va forse chiarito che il loro computo possa avvenire nei totali 300 CFA/CFU necessari al conseguimento del titolo di accesso (e quindi anche nel triennio di I livello). Ciò anche per poter pianificare l’offerta formativa complessiva dei Dipartimenti di Didattica della Musica, da sempre espressamente rivolta alla formazione degli insegnanti di discipline musicali grazie alla curvatura psicopedagogica, antropologica e connessa alle tecnologie didattiche, tarata sulle valenze educative dell’espressione musicale e dei processi creativi in generale.

- **Art. 12 (Tirocinio)**

Il testo indica una non specificata figura di **“tutor universitario”** che è invece più opportuno **definire “tutor che opera presso l’Università e le istituzioni dell’AFAM”**). Sulla base dell’esperienza maturata (col *supervisore* prima presso le SSIS, e ora con il *tutor coordinatore* nei TFA) riteniamo infatti opportuno che il ruolo di tutorato rimanga comunque assegnato a qualificato personale scolastico, selezionato secondo l’attuale normativa. Si ribadisce pertanto la necessità di prevedere forme di semiesonero, affinché il delicato lavoro di tutorato del tirocinio (soprattutto se volto anche al sostegno della *ricerca-azione*) possa essere svolto al meglio. Chiediamo quindi che all’atto dell’emanazione dei decreti attuativi **per i “tutor” valga comunque la normativa vigente**, e che la loro assegnazione avvenga **con tempistica rispettosa dei tempi della scuola**.

- **Art. 3 comma 2 – Relazione illustrativa**

La previsione di posti vacanti e disponibili indicata dall’art. 3 e ipotizzata nella Relazione illustrativa appare scarsamente definita e, vista l’esperienza compiuta in passato, esprimiamo il fondato timore che possa perpetuarsi il perverso meccanismo del “numero programmato”, foriero di non poche criticità, più volte smentito dai dati reali.

- **Capo V ("Fase transitoria")**

Esprimiamo infine forte preoccupazione sul fatto che il sistema di formazione iniziale previsto dal testo entri **in vigore nell'anno scolastico 2020/21**. Ciò significa infatti prolungare di altri tre anni una fase transitoria già iniziata, nella quale l'assenza di chiare normative di riferimento non solo disorienta i futuri insegnanti, ma crea **spazio per sanatorie e contenziosi** in merito al conseguimento dell'abilitazione.

*I Docenti di Didattica della Musica – Gruppo Operativo (DDM-GO)*